

# Omicidio Tamagni, il dilemma dell'accusa

**Linchiesta sul delitto del 1. febbraio è chiusa: alla procuratrice Rosa Item ora spetta il passo più delicato**

Con la fine delle indagini, arriva l'ora delle difficili scelte. Terminata la prima fase dell'iter giudiziario, infatti, la procuratrice generale aggiunta Rosa Item dovrà ora scegliere i capi d'imputazione, a carico dei giovani fermati per l'aggressione costata la vita, lo scorso 1. febbraio, a Damiano Tamagni. E quali complicazioni porta con sé questo passo di natura formale? In realtà, sebbene la dinamica dell'accaduto sia chiara, le particolarità del nostro sistema giuridico mettono l'accusa di fronte a un vero percorso a ostacoli.

## Dinamica inequivocabile

Quel venerdì sera, in via Borghese, il 22enne di Gordola viene avvicinato alle spalle dai suoi aggressori: finisce al suolo, e in pochi secondi subisce alcuni colpi alla testa, uno dei quali gli provoca una fatale torsione del collo. Una drammatica sequenza di fatti che l'accusa è chiamata a tradurre nel linguaggio della giurisprudenza,

scegliendo quale reato - a suo giudizio - sia stato compiuto dagli imputati. Il fatto che, per i non addetti ai lavori, si tratti chiaramente di un omicidio non deve trarre in inganno; sono infatti tre le ipotesi di reato per le quali il magistrato può optare. Omicidio, certo, ma anche aggressione (subordinatamente rissa), oppure lesioni gravi. Perché non viene immediatamente scelta la prima delle opzioni? Il problema, tutt'altro che veniale, è legato al concetto giuridico di intenzionalità.

## Il Codice penale

L'articolo 12 del Codice penale svizzero spiega che «è punibile solo colui che commette un crimine o un delitto con intenzione», ossia «consapevolmente e volontariamente» - fatti salvi i casi per i quali la legge dispone espressamente in altro modo. Sebbene per alcuni reati, tra cui l'omicidio, la legge ammetta anche la colpevolezza per negligenza - da parte di chi «per imprevidenza colpevole non ha scorto le conseguenze del suo comportamento o non ne ha tenuto conto» - pare ragionevole ritenere questa qualifica troppo blanda, nel caso del delitto di Locarno; l'omicidio

colposo è - ad esempio - il reato imputato ad un automobilista che investe un pedone, uccidendolo, senza alcuna intenzione.

## Consapevolezza e volontà

Restringendo perciò l'analisi ai crimini volontari, il CP precisa come, ai fini della colpevolezza, «basta che l'autore ritenga possibile il realizzarsi dell'atto e se ne accolti il rischio». Accusare di omicidio intenzionale gli imputati del caso Tamagni, quindi, significa potere dimostrare - al di là di ogni dubbio - che chi compare davanti alla corte voleva uccidere o era perfettamente consapevole che colpendo la vittima in quel modo non era escluso che il giovane morisse.

Viste le particolarità del caso, tale ipotesi di reato potrebbe costituire una sfida molto insidiosa per la procuratrice. I legali della difesa, infatti, potrebbero avere facile gioco nel sostenere che i loro assistiti non desideravano uccidere, né erano coscienti di poterlo fare con i loro colpi; le conseguenze delle loro azioni, secondo tale chiave di lettura, sarebbero quindi risultate tragicamente esorbitanti, rispetto alle loro intenzioni e ragionevoli aspettati-



## IL LUOGO DEL DELITTO

Il punto in via Borghese, nel centro storico di Locarno, dove Damiano Tamagni è stato colpito mortalmente la notte del 1. febbraio. (foto A. Crinari)

ve. Il fatto che i colpi inferti a Damiano Tamagni ne abbiano causato la morte, sarebbe dunque un risultato *preterintenzionale*; tuttavia, il Codice penale svizzero non ammette questo criterio di imputazione.

## La preterintenzione

Un delitto è ritenuto preterintenzionale - parola che letteralmente significa «oltre le intenzioni» - quando un certo tipo di azione criminosa produce un danno superiore a quello desiderato e previsto dal suo autore. Si tratta di un concetto collocato a metà strada tra l'intenzionalità pura e la semplice negligenza; un «terzo criterio di imputazione», dunque, che alcuni ordinamenti giuridici riconoscono - ad esempio quello italiano - e altri no, come nel nostro caso. Semplificando, è quel che si configura se decido di darti uno schiaffo - e non te lo infliggo per errore, con un movimento maldestro - ma, a causa del mio anello, finisco per provocarti un taglio alla guancia; una conseguenza non prevista né desiderata della mia azione violenta.

## Il problema del magistrato

Quella sull'esistenza o meno della preterintenzione è certo una problematica legata ai «massimi sistemi» - la filosofia del diritto -, che tuttavia nel procedimento giudiziario per la morte di Damiano Tamagni potrebbe avere ripercussioni molto concrete. Ovvero: se l'accusa optasse per la linea dura - omicidio intenzionale - si esporrebbe al rischio di non riuscire a sostenere pienamente tale gravissimo addebito. Viceversa, se la procuratrice generale aggiunta decidesse di percorrere una strada più *soft* - omicidio colposo, aggressione oppure lesioni gravi - si esporrebbe senz'altro a un coro di proteste per l'eccessiva mollezza di fronte a un reato che ha scioccato il Cantone, portando alla richiesta di «pene esemplari» persino dalle massime cariche dello Stato. Un dilemma, quello di fronte al quale si trova il magistrato, che non sembra offrire né scorciatoie né certezze, qualunque sia la via che verrà percorsa.

Oliver Broggin

## NOTIZIE FLASH

### BORROMEI Isola Bella chiusa per un battesimo

■ Oggi l'Isola Bella sarà chiusa al pubblico a partire dalle 16.30 per consentire il battesimo di Oceano Elkann, figlio di Lavina Borromeo e John Elkann.

### LAVERTEZZO PIANO Serata pubblica sugli scarti vegetali

■ Mercoledì alle 20.30, al centro scolastico di Lavertezzo, serata informativa promossa dal Municipio di Locarno per presentare l'istituzione di una zona destinata a un centro di raccolta e di valorizzazione degli scarti vegetali.

### ASCONA Maurice Frido alla Galleria AAA

■ Sabato 13 settembre l'Union des français de l'étranger visiterà la mostra in corso. Per l'occasione saranno presenti anche Christiane Lombardi, già console di Francia, il presidente dell'Unione francesi e il viceconsole di Francia a Lugano.

## Nata l'associazione via Alta Valmaggia

**Il nuovo sodalizio è stato costituito negli scorsi giorni per volontà di un gruppo di amici con il preciso obiettivo di garantire un futuro a questa importante Via alpina**

Sono una quindicina le persone che hanno preso parte lo scorso 26 agosto, nella ex-sala comunale a Giumaglio, alla costituzione della nuova associazione Via Alta Valmaggia. I lavori sono stati diretti dal deputato al Gran Consiglio Giacomo Garzoli. Nel corso della seduta è stato approvato lo statuto dell'associazione e nominato l'apposito comitato: Efre Foresti (presidente), Roger Welti (vicepresidente), Fabio Cheda (segretario), Michele Rotanzi (cassiere), Silvano Sartori (membro). La neonata associazione VAVM, che intende lavorare in collaborazione con Vallemaggia Turismo e con la Società Alpinistica Valmaggese (SAV), ha lo scopo di coordinare i lavori e studiare le modalità per garantire il futuro a questa importante via al-

pina. Tutti gli amici della della montagna possono diventare soci dell'associazione VAVM versando una quota annua minima di fr. 20. La Via Alta della Valmaggia, che collega Locarno con Fusio - lunga 83 Km con poco oltre 5.000 m di dislivello - è già conosciuta e percorribile. Infatti viene frequentata da parecchi escursionisti. Il tracciato non è particolarmente difficile, ma richiede una buona conoscenza della montagna e un'ottima condizione fisica. Attualmente l'associazione consiglia a tutti gli alpinisti che intendono affrontare questa via d'informarsi direttamente dal responsabile sentieri di Vallemaggia Turismo, Matteo Zanolì (tel. 079 221.65.41) o contattando Efre Foresti, presidente dell'associazione (079 413.86.89).

## «Non sapevamo che il killer era lì»

A dirlo è Ajhan Ozcan, fratello di Ersan, l'uomo freddato a Losone

**È stato dimesso ieri dall'ospedale La Carità di Locarno Ajhan Ozcan, l'uomo che era rimasto gravemente ferito nella sparatoria avvenuta a Losone la sera del 19 agosto**

Quella sera dello scorso 19 agosto, quando i fratelli Ersan e Ajhan Ozcan si erano recati da Camorino, dove abitano, nell'appartamento di via San Lorenzo 1 a Losone affittato dall'ex ragazza di Ersan non sapevano che in casa c'era anche Antonio Barbieri, il killer che con la sua calibro 9 ha poi freddato Ersan, ferendo gravemente il fratello Ajhan. È quanto quest'ultimo ha dichiarato al Quotidiano della TSI ieri sera. I due, cittadini turchi, sempre stando alla versione fornita da Ajhan, si erano recati nell'appartamento di Losone sia per cercare di fare chiarezza sul pestaggio da parte di Antonio Barbieri, che aveva messo le mani addosso a Ersan alcuni giorni prima del fattaccio di Losone al Winteler di Giubiasco, sia anche per capire chi pote-

va essere stato responsabile di un altro pestaggio, questa volta ai danni di Oran, terzo fratello, avvenuto alcuni anni or sono. La sorpresa sarebbe però giunta, in base a quanto raccontato sempre da Ajhan Ozcan - quando al momento in cui è stato suonato il campanello invece della donna è apparso Antonio Barbieri con tanto di pistola. Quest'ultimo non avrebbe proferito parola e avrebbe subito esploso dei due colpi all'indirizzo di Ajhan, ferendolo all'addome e a una gamba. È a quel momento - continuando nella versione fornita da Ajhan alla TSI - che il fratello Ersan, intimorito da quanto stava accadendo, ha cercato di fuggire, ma è stato freddato da Barbieri che gli avrebbe sparato alle spalle uccidendolo sul colpo.



**AVVENNE QUI** La casa di via San Lorenzo 1 a Losone dove la sera del 19 agosto scorso i due fratelli suonarono il campanello e poi...

Resta comunque ancora da capire perché i due fratelli quella sera del 19 agosto si erano recati assieme a Losone dalla donna e anche quanto quest'ultima potesse spiegare dei pestaggi sui quali Ersan e Ajhan erano intenzionati ad

avere notizie per fare chiarezza sull'accaduto e forse capire se Antonio Barbieri, attualmente in carcere con l'accusa di omicidio, avesse avuto un ruolo in entrambi i fatti. L'inchiesta è coordinata dal pp Moreno Capella.

## Crodolo, sotto le stelle del jazz

Prima edizione del festival che si articolerà su 5 giorni

**La manifestazione è in programma dal 10 al 14 settembre prossimi e proporrà una grande varietà di stili sul palco che è allestito al porto del Crodolo di Porto Ronco**

È con grande varietà di stili che si presenta la prima edizione del Jazz Festival al Crodolo, privilegiando le sonorità pregnanti della fusion, del modern-jazz, passando dal grunge più elettrico e attivo, culminando nel blues più rotondo e terreno.

La programmazione di questo festival è stata curata grazie alla collaborazione con il Centro studi e ricerca musicale di Giubiasco e la sua nuovissima Label Tetrakys Music. Infatti tutti i gruppi proposti hanno un nesso sia a livello artistico, che di produzione, con questa Label, che si sta espandendo a vari livelli, sia di registrazione dei progetti, sia di distribuzione dei prodotti musicali. L'edizione di quest'anno del Jazz

Festival al Crodolo, che è appunto la prima, è un'occasione unica sia per far conoscere al vasto pubblico le principali novità musicali, sia per creare un punto d'incontro e di divertimento, con la possibilità di cenare, in uno scenario tra i più belli del Verbano a Porto Ronco (per riservazioni: 0041 91 791.84.05).

Il festival prenderà il via mercoledì 10 settembre alle 21 (come per gli altri concerti, salvo quello di domenica che è programmato per le 17) con «Suono di Fusione» (Francesco Pinetti, vibrafono; Marco Conti, basso elettrico; Dario Milan, batteria; Carlo Nicita, flauto e Max Pizio, saxes, Akai Ewi). Il giorno successivo sarà la vol-

ta della formazione «Q3 Today» (Simon Quinn, contrabbasso; Brian Quinn, batteria; Gabriele Pezzoli, rhodes e Max Pizio, saxes, Akai Ewi).

Venerdì palco per «Open Quartet» (Sandro Degasperì, chitarre; Giorgio Di Tullio, batteria; Michele Guaglio, basso elettrico e Max Pizio, saxes, Akai Ewi). Sabato ad intrattenere il pubblico col proprio repertorio saranno invece i «Bad Toys» (Stefania Arceri, vocal; Sandrine Leal, chitarre; Dominik Simmen, batteria; Sanya Bagnovini, chitarre e Simon Powell, basso).

Domenica, infine, sul palco saliranno i «Way Out» (Marco Marchi, chitarre, voce; Mario Preda, basso acustico e Giorgio Poggi, batteria). Come detto, il festival proporrà una serie di stili in grado di soddisfare tutti gli appassionati di jazz presentando sulla scena numerosi musicisti ticinesi.

## Salone Romeo: mostra e solidarietà per i 35 anni

Tre giorni di festa caratterizzeranno i trentacinque anni d'attività del Salone Romeo di Muralto. Le iniziative previste si articoleranno dall'11 al 13 settembre prossimi. Si comincerà giovedì 11 settembre con la vernice dell'esposizione, nell'ambito del progetto di promozione di artisti emergenti avviato dal Salone, dedicata alle opere della muralista Ursula Sargentì sul tema «Dipinto di blu». Presentazione dell'artista e della mostra da parte del consigliere nazionale locarnese Fabio Abate. Il giorno successivo sarà dedicato interamente alla solidarietà in quanto l'intero incasso del Salone verrà devoluto in beneficenza alla Lega contro il cancro e a A.M.C.A. Sabato 13 settembre infine clienti e collaboratori potranno prendere parte alle 10 all'aperitivo in musica, alle 12 alla consegna dei riconoscimenti e dalle 12.30 allo spuntino del trentacinquesimo.

## BREVI

**PORTO RONCO** La regata prevista giovedì 4 settembre è rinviata a domani, domenica, con partenza alle 13.30.

**VESPA CLUB LOCARNO** Il raduno «Bacco in Vespa», previsto oggi e domani in Piazza Grande è stato annullato.

**GOLINO** Domani festa all'oratorio Madonna del Posso; alle 10 messa con don Donato Brianza, a seguire incanto dei doni e, alle 14.30, lode vespertina con don Fabio Studhalter.

**TRIATHLON LOCARNO** La polizia comunale comunica che oggi (dalle 16.30 alle 21) e domani (dalle 8.30 alle 15), sono previsti disaggi alla circolazione per permettere lo svolgimento della gara sportiva. In particolare, per raggiungere Pedemonte, Centovalli e Onsernone occorrerà transitare da Losone. Per tutto il fine settimana, inoltre, sarà sbarrata al traffico la zona del lungolago da via Bramantino alla Lanca degli Stornazzi.

**ANGLO SWISS CLUB** Stamattina dalle 10 primo «Coffee morning» dopo la pausa estiva, nella sede di via Rusca 1. Domani, invece, è prevista una gita a Santa Maria Maggiore (valle Vigezzo), con partenza alle 8 dalla stazione della Centovallina a Locarno. Informazioni allo 079 789.13.10.

**ASCONA** Prenderanno avvio lunedì 8 settembre i corsi di hydro-spin e acqua building nella piscina del Collegio Papio. Informazioni allo 079 338.72.10.

**PRO SENECTUTE** Da lunedì 8 settembre torna l'appuntamento settimanale con walking e nordic walking, con partenza alle 14 al parcheggio del Monte Verità ad Ascona. Riprende invece da martedì 9 la ginnastica «Over 60» a Locarno (nella palestra di via Rusca). Info allo 091 912.17.17.

**ASC GORDOLA** La scuola calcio per bimbi nati negli anni 2001-2003 riprenderà mercoledì 10 settembre alle 17 al campo Roviscaglie.